

Ancora una volta nonostante ripetuti allarmi e richieste di verifica delle condizioni dei pozzi di acqua “ potabile” siamo di fronte ad un’emergenza inquinamento che sta interessando migliaia di cittadini ternani soprattutto coloro che abitano nella zona nord fino a Sangemini.

L’ennesimo grave episodio ambientale non ha in nessun caso alcuna giustificazione, in quanto da tempo la nostra Associazione ha chiesto che i controlli e le manutenzioni sui filtri avvenissero in modo costante e ravvicinato in modo da evitare che simili episodi mettano a repentaglio la salute dei cittadini.

È del tutto evidente, infatti, che non è chiaro da quanto tempo, giorni, ore coloro che vivono in queste zone, hanno utilizzato acqua inquinata con grave rischio per la loro salute.

Noi pensiamo che l’Amministrazione Comunale, il SII e l’Asm debbano assumersi in toto la responsabilità di tale grave situazione partendo dal presupposto che l’acqua è un bene irrinunciabile e che la sicurezza dei cittadini non può essere lasciata al caso o peggio ancora ai cittadini che dai propri rubinetti domestici sentono cattivi odori senza conoscerne il motivo.

Nei prossimi giorni chiederemo immediatamente la convocazione della Consulta, perché in quella sede i soggetti pubblici che ne fanno parte dovranno spiegare come è potuto accadere quali sostanze sono state rilevate e quali sono le azioni che si intende mettere in piedi al fine di evitare che episodi così gravi si ripetano.

Federconsumatori non intende tollerare simili situazioni ed è pronta la dove ce ne fosse bisogno di intraprendere anche azioni legali a tutela dei cittadini e di quel bene comune che si chiama ACQUA.

Terni 30/04/2017

Federconsumatori Terni